



GALLERIA360
Arte Contemporanea Firenze



Foto: ingresso galleria

Presso la **Galleria360** potrete trovare opere d' arte uniche e di grande impatto visivo realizzate con vari linguaggi artistici come la pittura, la scultura, la fotografia, l'incisione, fino ad arrivare ad opere d'arte realizzate con tecniche miste ed oggetti di design creati da importanti artisti del panorama internazionale. Gli artisti che la Galleria360 propone fanno parte di moltissime collezioni pubbliche e private e le loro opere vengono esposte nelle più importanti gallerie e musei delle città più importanti al mondo. La Galleria360 propone artisti provenienti da tutto il mondo: Cina, Giappone, USA, Australia, Svizzera, Inghilterra solo per citarne alcune per offrire una vasta panoramica sull' arte contemporanea mondiale. Mensilmente la galleria propone nuove opere d' arte per offrire al proprio pubblico esperienze sempre nuove.

INDICE

2-3	Christine Lance
4-5	Cordelia Doll
6-7	Feridun Isiman
8-9	Hayam Elsayed
10-11	Heidi Curko
12-13	Hiroshi Wada
14-15	Howard Harris
16-17	Jenifer Carey
18-19	Judith E. Stone
20-21	Lawrence R. Armstrong
22-23	Mary Lipian
24-25	Tobi Wilkinson
26-27	Tove S. Hellerud

www.galleria360.it

info@galleria360.it

Via il Prato 11r Firenze

+39 0552399570

Christine Lance



"Cannes 1" - olio su tela - 50 x 50 cm

Christine Lance è un'artista francese che dopo varie incursioni nell'ambito della pittura figurativa, si apre alle suggestioni coloristiche di un'astrazione lirica, di cui ne sono esempio le opere esposte.

Nei dipinti di Lance un afflato cromatico infrange ogni confine tra pittura e tela mentre nelle ampie campiture di colore continua a trasmettere la vibrazione del gesto che le ha generate. Svincolandosi infatti da ogni possibile condizionamento visivo e assumendo come unica guida del suo atto pittorico un impulso totalmente genuino, l'artista trasferisce sulla superficie pittorica i suoi sentimenti e la narrazione di un tempo tutto interiore.

Un pentagramma delle emozioni dove gli intensi rossi cinabro, le improvise "fughe" di velature nere e le esplosioni delle tonalità arancioni dettano il ritmo incalzante di una partitura che ritrova la sua armonia negli "adagi" leggeri dei delicati blu, nelle pause di sospensione dei luminosi ed avvolgenti bianchi.



"Nice 2" - olio su tela - 50 x 50 cm



"Saint-Tropez 3" - olio su tela - 50 x 50 cm

Cordelia Doll



"South Sea Atoll" - tecnica mista su tela - 100 x 120 cm

Cordelia Doll è una pittrice tedesca la cui arte oscilla tra un vibrante lirismo e una inesauribile fantasia cromatica. Gusto per la contaminazione e vitalismo cromatico sono senza dubbio gli elementi centrali della sua poetica pittorica. Attraverso sottili spatole di colore steso con grande libertà e una tecnica quasi grafitistica, l'artista crea una vivace e vibrante tessitura cromatica di qualità materica impreziosita dall'inserimento di piccoli elementi naturali. Colori puri, intensi e libertà espressiva danno vita ad un mondo fantasioso ed evocativo nel quale figure immaginarie e simboli si inseriscono, trovando il proprio fondamento in un'arte dove le necessità interiori si intrecciano con retaggi inconsci.

Cordelia Doll è la singolare autrice di fantastiche visioni popolate da forme, colori e figure inserite in contesti criptici ed allegorici capaci di trasmettere e rendere tangibile la meraviglia del mondo. Una pittura dunque che intinge il pennello direttamente nell'anima dell'artista e la fa risplendere nelle proprie opere.



"Vaterland" - tecnica mista su tela - 120 x 120 cm



"Fruchtbare Erde" - tecnica mista su tela - 130 x 130 cm

Feridun Isiman



"All alone" - acrilico su tela - 24 x 30,5 cm

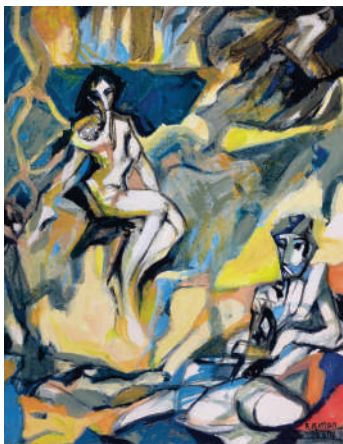
Feridun Isiman è un pittore originario di Cipro, la cui ricerca artistica intesse un caratteristico dialogo tra forma e colore.

Nei suoi dipinti, lo sfondo e i piani prospettici si compenetrano creando uno spazio sganciato dalla realtà che accoglie figure esili e deformate espressionisticamente. L'artista procede infatti verso un incessante sperimentalismo formale che sfocia in una trasfigurazione visionaria dell'esistenza, dove la frammentazione di forma e colore sembra suggerire una fragilità dell'essere, sussurrata dall'inconscia consapevolezza di un domani incerto. Il fervido vitalismo cromatico e la tendenza alla semplificazione strutturale traducono così la palpabile urgenza creativa del pittore, in immagini dalla straordinaria intensità emotiva.

Artista molto apprezzato nel panorama internazionale, le sue opere fanno parte di diverse collezioni private e pubbliche in diversi Paesi come Finlandia, Norvegia, Germania, Danimarca, Olanda, Austria, Lituania, Bulgaria, Francia, Turchia, Repubblica turca di Cipro del Nord, Canada, Regno Unito e Stati Uniti d'America.



"Connections" - acrilico su tela - 24 x 30,5 cm



"Distances" - acrilico su tela - 24 x 30,5 cm

Hayam Elsayed



"Desire" - acrilico su tela - 40 x 40 cm

Hayam Elsayed è un'artista egiziana il cui campionario pittorico si concentra sulla tematica del ritratto. Concependo la pittura come strumento di guarigione, come vero e proprio balsamo per l'anima, Hayam Elsayed ci regala immagini intense che vanno oltre la mera documentazione fisionomica rivelando lo sguardo interpretativo dell'artista sul soggetto. La bellezza realistica dei lineamenti è impreziosita da tinte cromatiche molto intense e smaltate, mentre la forza del tratto esalta un sottile dinamismo psicologico che anima i volti. In un'epoca come quella attuale, dove la dilagante moda dei selfie rappresenta l'ossessivo bisogno dell'individuo di affermare la propria esistenza nella società, i dipinti di Hayam Elsayed sono il frutto di un atto più profondo, capace di far affiorare tutto il mondo interiore del modello dall'intensità dello sguardo. Come affermava Luis Sepúlveda, nelle opere della pittrice egiziana il volto umano non mente mai poiché diventa l'unica cartina che segna tutti i "territori" in cui abbiamo vissuto.



"Mystic Beauty" - acrilico su tela - 40 x 40 cm



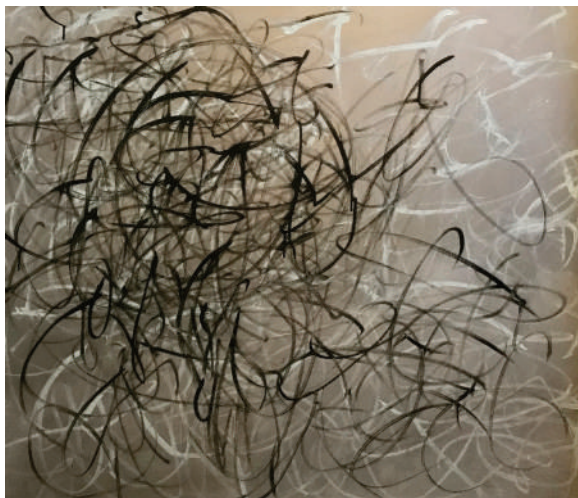
"Alluring Confidence" - acrilico su tela - 40 x 40 cm

Heidi Curko

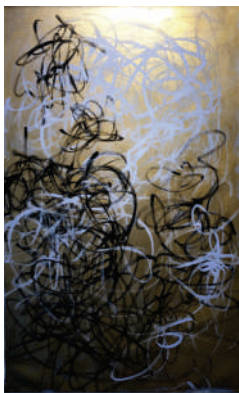


"Reverb Chamber" - acrilico su tela - 92 x 92 cm

Heidi Curko è una insegnante ed artista professionista. La sua arte segnica è frutto di un personalissimo lessico che combina energia, subconscio ed immaginario astratto con la fluidità dell'improvvisazione. Abbandonando l'arte come rappresentazione della realtà, sfuoca la linea tra disegno e pittura e crea accordi in bianco e nero ascetici, aggressivi che aggrovigliandosi o intrecciandosi diventano metafora visiva della sua psiche. La gestualità, consolidata dalla pratica svolta da anni con disciplina e rigore, assume un movimento centripeto che conduce l'osservatore al centro del quadro. Esso è anche un invito a rivolgere lo sguardo verso la propria interiorità; ad andare oltre lo specchio delle apparenze per giungere in silenzio al nucleo della verità. Quella di Curko è un'arte dal grande potere evocativo, frutto di un automatismo gestuale capace di esprimere l'emozione nel suo divenire: "l'astrazione consente all'uomo di vedere con la mente ciò che non può vedere fisicamente con i suoi occhi. È un'esplosione in aree sconosciute." (A.Gorky)



"Triumph" - acrilico su tela - 92 x 107 cm



"Rise" - acrilico su tela - 76 x 122 cm

Hiroshi Wada



"FREEDOM_05" - calligrafia Giapponese su carta di riso - 88 x 53 cm

Hiroshi Wada è un artista giapponese le cui opere si basano su una particolare pratica della calligrafia giapponese: lo shod.

Nei suoi lavori inchiostri fluttuanti dai segni ora decisi ora delicati, sottili o spessi, non fermano sulla carta di riso le apparenze della natura, ma l'energia vitale del suo creatore. I luminosi sfondi bianchi sono squarciati da intensi arabeschi monocromatici, la cui contemplazione della bellezza astratta della linea calligrafica, cela il mistero e il fascino di un gesto creativo sempre improntato da una ritualità solenne e profonda. Se nella cultura occidentale un carattere è la rappresentazione di un'idea, nei dipinti di Wada ogni segno, nei suoi complessi ritmi, nei suoi pieni e vuoti, imprime invece sulla superficie il respiro dell'artista, la sua interiorità. Secondo F. Bacone ognuno è ciò che scrive in quel momento; egualmente nelle opere di Wada l'incanto del segno definisce il calligrafo, l'artista, ma prima di tutto ci svela l'intima identità dell'uomo.



"SPRING_01" - calligrafia Giapponese su carta di riso - 34 x 25 cm



"WIND_01" - calligrafia Giapponese su carta di riso - 34 x 25 cm

Howard Harris



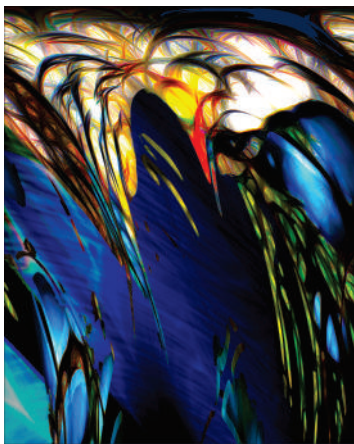
"Our World" - stampa su alluminio e acrilico - 91 x 76 cm

Howard Harris è un artista originario di Denver.

Laureato al Kansas City Art Institute, Harris ha lavorato a lungo nella progettazione architettonica prima di conseguire un master in Disegno Industriale studiando con Rowenareed Kostellow, teorico del design di fama internazionale. Dotato di una straordinaria grandeur immaginativa, Harris combina tecnologia ed estetica con il fine di ampliare l'esperienza visiva dell'arte fotografica per esplorare i limiti della visione umana ed avventurarsi in nuove esperienze percettive. Le opere sono il frutto di un complesso processo di costruzione fotografica, brevettato dall'artista stesso, nelle quali il fenomeno visivo risulta costantemente variabile e influenzato da fattori diversi, come l'angolo visuale o la luce. Attraverso prospettive illusorie e texture dalla incredibile tensione cromatica, l'artista americano dà vita dunque a creazioni artistiche dalle superfici palpitanti, che sembrano vibrare entrando in risonanza non solo con la retina dell'osservatore ma anche con la sua anima.



"Man of the Moment" - stampa su alluminio e acrilico - 76 x 91 cm



"King Fisher" - stampa su alluminio e acrilico - 76 x 91 cm

Jenifer Carey

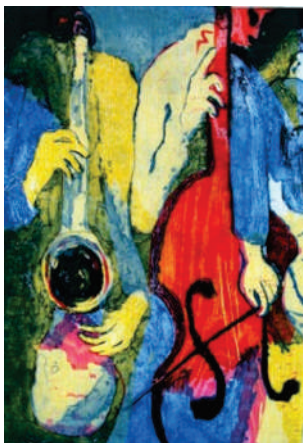


"Composition of youths in the garden" - olio su tela - 70 x 116 cm

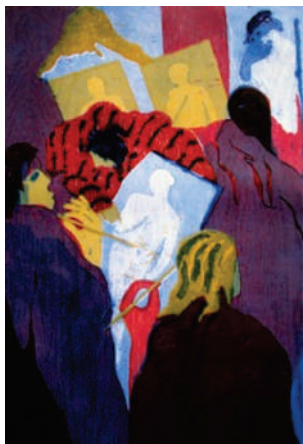
Jenifer Carey, è un'artista poliedrica e versatile.

Originaria dell'Inghilterra, attualmente vive e lavora a Madrid.

Lavorando e modellando sottili fili di metallo con la stessa scioltezza di un disegno a matita, la scultrice realizza opere che conservano la medesima immediatezza ed originalità di un bozzetto. Partendo da soggetti ed osservazioni tratte dalla realtà quotidiana Jenifer Carey ci regala composizioni vivaci e complesse dove le continue contrapposizioni tra ritmi lineari e superfici piatte, tra pieni e vuoti, creano giochi di luce ed ombra che rompono l'apparente bidimensionalità delle opere, animandole di una vibrante vitalità tutta interiore. Strutture scarnie, scovre di dettagli sembrano sottolineare una "fragilità dell'essere", legata alla consapevolezza di un domani incerto, che viene però subito contraddetta da una sottile verve umoristica che pervade ogni scultura e da una "joie de vivre" espressa nelle linee sinuose, ma sempre scattanti e dinamiche, che ricordano certi disegni di Picasso e Matisse.

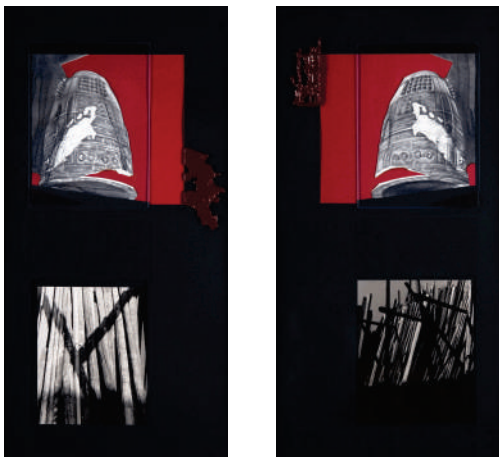


"Jazz duet I" - Xilografia, stampa 4 su 40 - 70 x 100 cm



"Studio II" - Xilografia, stampa 4 su 25 - 70 x 100 cm

Judith E Stone



"Temple Bell I & II " - tecnica mista - 44,5 x 84 cm (l'uno)

Judith E Stone è un'artista americana le cui opere sono il frutto di una ricerca originale, ricca di spunti critici sul tema dei cantieri e dei macchinari. Gru, bracci, torme e corde investono le opere di Stone di connotazioni trasversali e acquistano, grazie a particolari tagli compositivi, un' incombenza quasi "monumentale". Non si tratta di un' asettica esaltazione della «bellezza meccanica» in stile futurista; né degli enigmatici e fantasiosi dispositivi meccanici delle provocazioni picabiane.

Le macchine di Stone rompono lo status quo dell' inerzia di cantieri abbandonati grazie al dinamismo del loro movimento che diventa prefigurazione dell' atto stesso del costruire; un atto che sembra quasi prospettarsi come il tentativo dell' uomo di dar forma ed ordine ad un caos apparente. Nelle opere dell' artista americana congegni e corde portano così impresse su di sé le tracce della memoria del passato, i segni del presente e le attese del futuro. Le opere di Stone fanno parte di importanti collezioni pubbliche e private negli Stati Uniti e nel Giappone.



"Return 1" - tecnica mista - 65 x 85 cm



"Return 2" - tecnica mista - 65 x 85 cm

Lawrence R. Armstrong



"Spectrous 1.1" - acrilico su pannello - 46 x 61 cm

Lawrence R. Armstrong è un artista americano molto apprezzato nel panorama internazionale. Le opere esposte mostrano l'interesse per una pittura che rinuncia a qualsiasi tentativo di codificazione visiva per favorire la ricerca di un ritmo assoluto tra i diversi livelli e piani della superficie pittorica. Protagonisti dei dipinti sono le linee orizzontali e verticali che si intersecano a grovigli di sottili filamenti colorati che si distaccano con forza dai luminosi sfondi bianchi. L'artista indaga così le tensioni tra forze opposte, animando le superfici di forti vibrazioni interne e dando vita ad un'astrazione che non si risolve mai in un vuoto gioco decorativo, ma che si precisa sempre nello studiato equilibrio tra quantità spaziali, linee e colori. Nascono così opere di grande intensità dove ogni elemento concorre a creare una ritmica scansione temporale. Armstrong non è solo un artista di talento, ma anche un architetto e designer di successo e amministratore delegato di un'azienda dinamica di architettura internazionale.



"Spectrous 1.4" - acrilico su pannello - 46 x 61 cm



"Spectrous 1.2" - acrilico su pannello - 46 x 61 cm

Mary Lipian



"Flight School" - olio su tela - 61 x 61 cm

Mary Lipian è un'artista californiana che orienta le proprie ricerche espressive verso una pittura contraddistinta dal ritmo e dal colore. La sua arte rivela una passione per i colori intensi, puri e violenti che nei loro vari rapporti di opposizione e fusione definiscono uno spazio pittorico vibrante e pervaso di energia.

Nelle opere di Lipian i legami con la realtà si fanno deboli in favore di una lettura personalissima dei moti dell'anima, degli spazi umani o di temi complessi come quello del volo, capace di generare nell'osservatore risposte contrastanti. Le composizioni sono dominate da spesse pennellate di cromie eterogenee che danno vita ad una danza vorticoso ed incontrollata che se da una parte sembra esasperare la dimensione più istintiva, dall'altra ritrova la propria conciliazione ed armonia in un'arte capace di tramutare il vigore compositivo in forti emozioni. Lipian ha esposto le proprie opere in importanti rassegne artistiche in diversi paesi come Francia, Regno Unito e Stati Uniti



"Dressing Room" - olio su tela - 61 x 61 cm



"La Nuit du Soleil" - olio su tela - 61 x 61 cm

Tobi Wilkinson



"Sacred Texts" - gelatina d'argento - 33 x 50 cm

Tobi Wilkinson è una fotografa australiana. Le opere esposte fanno parte delle serie di scatti a colori intitolata "Budda's Robe", nei quali l'artista esplora l'essenza della spiritualità dei monaci buddisti, focalizzando l'attenzione su un elemento iconico del loro vestiario: la tunica rossa. Oltre a queste opere sono presenti anche fotografie appartenenti ad un'altra ricerca artistica, nella quale Tobi Wilkinson ritrae dettagli di sensuali nudi avvolti da una intensa tessitura chiaroscurale. L'artista ci regala così affascinanti "close-up", scatti ravvicinati, nei quali la forma umana del corpo, in alcuni casi, arriva a mascherarsi fino quasi a scomparire, invitando l'osservatore ad aprire le porte della propria immaginazione, grazie ad un ingegnoso gioco di rimandi visivi, che sembra per certi versi ricordare lo stile artistico del "bodyscape", nel quale le foto in primo piano della figura umana evocano le forme naturali di un paesaggio. "Una fotografia è un segreto intorno a un segreto: più rivela e meno lascia capire" (Diane Arbus).



"Spiritual Friends" - gelatina d'argento - 70 x 50 cm



"For All Sentient Beings" - gelatina d'argento - 50 x 70 cm

Tove S. Hellerud



"Rising" - tecnica mista su carta di cotone - 60 x 73 cm

Tove S. Hellerud è una pittrice norvegese molto apprezzata a livello internazionale che ha esposto le proprie opere in numerose gallerie in Norvegia, Germania, Spagna, Italia, Cina e New York.

Affidando le proprie composizioni alla forza evocativa ed emozionale del colore, l'artista perviene ad una pittura contemplativa e coinvolgente.

Ogni opera nasce infatti dall'incontro dell'artista con la materia cromatica; quest'ultima stimola l'anima ad esprimersi imprimendo la propria "impronta" nella ricca e complessa tessitura di passaggi tonali. Ne scaturisce una superficie viva, una pittura stratificata estremamente suggestiva, dove l'afflato cromatico esalta la qualità percettiva, espressiva e tattile. E' dunque proprio la sensazione tattile del colore a rendere tangibile l'esperienza dell'invisibile, a dar forma e sostanza al dettato interiore dello spirito. Il processo pittorico è infatti concepito come uno scavo interiore, che dalla materia del visibile procede fin dentro i sostrati sepolti e più reconditi.



"What a little moonshine can" - tecnica mista su carta di cotone - 73x60 cm



"Floating" - tecnica mista su carta di cotone - 60 x 73 cm

INFO UTILI



055 2399570



www.galleria360.it



Via il Prato 11/r - Firenze



info@galleria360.it



Seguici sui social





Da sinistra a destra: Virginia Bazzechi G.C. e Angela Fagu

Angela Fagu, art. director

Da sempre amante dell'arte ha compiuto i suoi studi prima all'istituto d'arte e poi all'Accademia di Belle Arti di Firenze, collaborando allo stesso tempo con gallerie d'arte e con organizzazioni di eventi e mostre d'arte.

La sua visione si trova a metà tra quella di un artista e di una gallerista, quindi le sue mostre sono pensate in funzione degli artisti e della valorizzazione delle opere. Conosce a fondo le tecniche pittoriche e dell'incisione in quanto ha frequentato l'istituto d'arte prima e l'accademia di belle arti poi per sei anni (quattro anni di corso di specializzazione). Il suo metodo innovativo rispetto alla visione "classica" delle gallerie d'arte riscuote un grande successo nel pubblico che apprezza al meglio le opere in visione. Titoli di studio: Diploma di Maestro D'Arte conseguito nel 2004 presso l'Istituto d'Arte A. Passaglia Lucca, Diploma di Laurea di Primo livello conseguito nel 2007 presso "L'Accademia di Belle Arti" di Firenze con tesi dal titolo: "Pietro Annigoni", Diploma di Laurea di Secondo livello conseguito nel 2010 presso "L'Accademia Di Belle Arti" Firenze con tesi dal titolo: "Vairo Mongatti, incisore".



www.galleria360.it
Via il Prato 11/r Firenze